

**Riflessione del 2 febbraio 2020 - Presentazione del Signore**  
Malachia 3,1-4; Salmo 23; Ebrei 2,14-18; VANGELO di Luca 2,22-40

Dopo quaranta giorni dalla solennità del Natale, oggi la Chiesa in festa, celebra il giorno in cui Maria e Giuseppe hanno presentato Gesù al tempio. Con quel rito il Figlio di Dio si assoggettava alle prescrizioni della legge antica ma, nella realtà, ... si manifestava ancora al Suo popolo che lo attendeva da secoli.

Arrivati al Tempio, hanno incontrato Simeone e Anna che, Illuminati e guidati dallo Spirito, ... riconoscono il Messia di Dio nel piccolo Bambino Gesù e, pieni di gioia, ... gli rendono testimonianza.

Anche noi che siamo qui riuniti dallo Spirito Santo nella Casa di Dio, ... andiamo incontro al Signore Gesù Cristo, ... che si manifesta mirabilmente nell'atto eucaristico dello spezzare il pane.

Nel Vangelo di oggi incontriamo Simeone, *“uomo giusto e timorato di Dio”*; ... il suo nome deriva dall'ebraico, dal verbo *“sentire”*; ... un piccolo dettaglio questo, ... che però ci rivela che Simeone *“sentiva”* spesso la voce di Dio.

Lo Spirito Santo dunque, parlava a Simeone ma, non solo, *“era su di lui”* e ne faceva un uomo veramente giusto, ... e pieno di ardore nel devoto servizio a Dio e al prossimo; ... il brano di oggi, lo definisce come un uomo anziano che si presenta come ... *“servo del Signore”*.

Simeone aveva speso la sua vita aspettando il *“conforto d'Israele”*, cioè il Consolatore, il Messia, e, come abbiamo sentito nel Vangelo, ... non appena vede entrare nel tempio il Bambino Gesù, ... esulta nella certezza che la sua attesa é terminata; ... la sua speranza si realizza concretamente ... e una grande pace invade la sua anima.

Simeone prende fra le braccia il Bambino Gesù, ... ora è sicuro che la promessa di Dio ad Israele si era avverata; ... la gioia di Simeone, ci ricorda per certi versi, le attese di molti nostri anziani ... che vivono nella solitudine, e che, il servizio fraterno di chi porta loro la santa Comunione, suscita nuova speranza.

Simeone aveva atteso a lungo la salvezza, ... i segni del suo corpo indicavano decadenza, si sentiva ormai vecchio e si era quasi convinto che non avrebbe mai più avuto la grazia di incontrare e di tenere fra le braccia il Salvatore.

Tuttavia, non aveva mai perso la speranza; ... e infatti, una mattina, ... sale al tempio come sempre ... e vede una giovane coppia di Sposi, che chiede informazioni per presentare al Tempio, secondo la legge, il proprio figlio primogenito.

Simeone vede. Altri guardano e basta, ... ma lui vede, ... lui solo vede una ragazza inesperta e spaesata che stringe a sé un neonato di otto giorni; ... vede un giovane del Nord, ... anche lui preoccupato, che cerca di rassicurarla.

Simeone vede; ... si avvicina col cuore che batte forte, ... prende il Bambino e, davanti ai santi Genitori stupiti, ... lo innalza al cielo ... come si eleva il Santissimo Sacramento. ... poi lo riconsegna alla sua mamma e le stringe il polso con tenerezza, ... mentre le rivolge quelle parole taglienti come una spada che abbiamo sentito.

Simeone ha visto lontano: ... *“questo Bambino sarà segno di contraddizione per molti”*, ... come dire che costringerà tutti a schierarsi, ... che svelerà i segreti del cuore di ognuno, ... ma anche che la Sua opera in mezzo agli uomini, provocherà un dolore tagliente e profondo nel Cuore della Vergine Maria Sua Madre; ... *“anche a te una spada trafiggerà l’anima”* ...

Sicuramente Maria sarà impallidita; ... aveva accettato, nove mesi prima, di diventare la madre di Dio; ... sapeva bene che diventare madre richiedeva sacrificio, ... ed era disposta a farlo, ... aveva detto il Suo *“SI”* obbediente a Dio.

Ora però Le viene rivelato che, alla sofferenza necessaria per diventare Madre, ... alla fatica per proteggere ed educare il Suo Bambino, ... si profila un futuro di angoscia e di dolore.

Il grande saluto dell’angelo Gabriele che le annunciava la nascita di Gesù: *“Ti saluto o piena di grazia, il Signore è con Te”*, ... non era quindi la promessa di una vita comoda e sicura, ... senza sofferenze.

Maria, illuminata dallo Spirito, sorride al buon Simeone, e si avvia verso il sacerdote che farà un piccolo taglio rituale al Suo Bambino; ... a Lei invece è appena stato tagliato un pezzo di cuore; ... vogliamo consolarla noi la Madre di Dio e Madre nostra ... tenendolo fra le braccia il Bambino Gesù, ... per indicarlo al mondo come la Luce inestinguibile dell’Amore infinito di Dio.

*diacono Alberto*